

MODULARIO
SALUTE 5

Roma, 2 MAR. 2007

Ministero della Salute

Dip. Sanità pubblica veterinaria,
nutrizione e sicurezza degli alimenti
Dir. Gen. Sanità animale e farmaco veterinario
Ufficio VIII DGVA

Risposta al Foglio del
N. 20 PROT. DGSA. 11/289/P - I. B. d. / 143

F.I.S.E.
Viale Tiziano 74
00196 Roma

OGGETTO:

Chiarimenti circa la movimentazione di equini

Con riferimento alla nota n. 1540 del 14.2.07 relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

- 1) i cavalli movimentati nell'ambito dell'Unione Europea a qualsiasi fine, per quanto disposto dalla direttiva 90/426/CEE e successive modifiche, non devono essere sottoposti all'esecuzione obbligatoria di esami sierologici per la diagnosi dell'anemia infettiva degli equidi prima della spedizione dal paese di provenienza. Ciò ovviamente qualora gli stessi non provengano da aziende già soggette a restrizioni di polizia veterinaria per il riscontro di anemia infettiva;
- 2) unicamente per i cavalli registrati sono possibili le introduzioni temporanee da Paesi Terzi nell'Unione Europea, disciplinate dalla decisione 92/260/CEE: tale decisione riporta un elenco di Paesi Terzi, raggruppati in modo omogeneo secondo parametri geografici e/o sanitari, da cui è possibile procedere alla spedizione di tali animali, e le specifiche certificazioni sanitarie richieste. Per tali ammissioni temporanee, possibili per un periodo comunque inferiore a 90 giorni, è prevista, tra l'altro, l'esecuzione del test di Coggins, ovviamente con esito favorevole, antecedentemente alla partenza secondo i tempi indicati dalla norma di riferimento, da attestarsi nei certificati sanitari che devono scortare gli animali;
- 3) relativamente al punto 3 della Vs. richiesta, al fine di dare un'esauritiva risposta, si chiede cortesemente di chiarire se i cavalli ivi citati sono comunque italiani e movimentati sul territorio nazionale, oppure di recente introduzione dall'estero, e in questo caso specificare se da paesi comunitari o terzi, e successivamente movimentati dal primo luogo di destinazione italiano verso un altro, sempre sul territorio nazionale;
- 4) i cavalli provenienti dall'Italia e qui residenti per un lungo periodo di allenamento, ma di proprietà di cittadini stranieri e normalmente residenti in un altro paese, non possono che soggiacere alle norme nazionali e pertanto essere sottoposti ai controlli sierologici previsti dall'ordinanza ministeriale 14 novembre 2006, in quanto applicabile sull'intero territorio nazionale.

Si resta a disposizione per ogni altro eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE